

19 settembre 2018 verbale n. 11 Sa/2018	pagina 1/4
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stata convocata, con nota del 14 settembre 2018, prot. n. 52639, tit. II/cl. 6/fasc.10 anno 2018, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi/ *entra alle ore 10.50*
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.20**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, e l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area infrastrutture, per relazionare rispettivamente in merito ai punti 3 a) e 6 a) dell'ordine del giorno.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente

2. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) elezioni per la costituzione degli organi dell'ateneo: aggiornamento

3. Ricerca:

a) stato dell'arte della ricerca luav e possibili scenari futuri

4. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) disattivazione del dipartimento di architettura costruzione conservazione e del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi: parere

5. Contratti, convenzioni e protocolli di intesa:

a) contratto di ricerca con World Bank

6. Edilizia e forniture:

a) ricognizione strutturale delle sedi luav

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente informa il senato accademico che:

- sono state definite le **date dei prossimi appuntamenti che porteranno alla costituzione della nuova governance dell'ateneo:**

28 settembre 2018: assemblea generale di ateneo sullo statuto;

dal 28 settembre 2018: disattivazione dei dipartimenti di architettura costruzione conservazione e di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

19 ottobre 2018: assemblea generale di presentazione dei programmi dei candidati

30 ottobre 2018: elezioni delle rappresentanze in senato accademico, del direttore del dipartimento e dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, del direttore della scuola di dottorato;

- nel pomeriggio della giornata odierna si terrà **una riunione generale del settore**

architettura al fine di avviare una riflessione che si svilupperà attraverso tavoli puntuali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

19 settembre 2018 verbale n. 11 Sa/2018	pagina 2/4
--	------------

dedicati a specifiche tematiche relative alla nuova organizzazione dell'ateneo.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) elezioni per la costituzione degli organi dell'ateneo: aggiornamento (rif. delibera n. 145 Sa/2018/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare le procedure sopra descritte per l'individuazione del rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio del DCP;
- 2) prendere atto dell'aggiornamento del cronoprogramma dei procedimenti elettorali così come descritto nella delibera di riferimento

4. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) disattivazione del dipartimento di architettura costruzione conservazione e del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi: parere (rif. delibera n. 146 Sa/2018/Dg/affari istituzionali)

esprime unanime parere favorevole in merito:

- a) la disattivazione del DACC e del DPPAC a decorrere dal 28 settembre 2018 al fine di permettere alle due strutture di convocare i consigli già programmati e chiudere quante più attività possibili;
- b) la decadenza, a decorrere dalla medesima data, dei direttori, consigli e giunte dei dipartimenti in oggetto.

Al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività già attivate e programmate, il senato accademico definisce inoltre delle disposizioni transitorie descritte nella delibera di riferimento

3. Ricerca:

a) stato dell'arte della ricerca luav e possibili scenari futuri (rif. delibera n. 147 Sa/2018/arsbl)

alle ore 10.50 entra il prof. Piercarlo Romagnoni

prende atto della relazione presentata in merito allo stato dell'arte della ricerca luav e possibili scenari futuri

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Ezio Micelli** il quale, ringraziando la dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori e gli uffici preposti per il lavoro svolto, rileva che il bilancio illustrato è davvero positivo e la scuola sembra essersi rimessa in moto non solo per le iniziative attuate dal rettore e dal senato accademico ma anche per le iniziative personali dei singoli. Tale incremento di attività rappresenta un segno di grande vitalità.

Rileva tuttavia due aspetti che potrebbero destare delle perplessità:

il primo riguarda la spinta centrifuga rispetto ad alcuni temi specifici;

il secondo è la definizione dei ruoli nelle attività.

A tale riguardo, rispetto ad enti esterni come ad esempio la Regione, pone l'attenzione sul fatto che luav prende in carico dei lavori molto importanti ma è necessario vi sia un equilibrio rispetto al raggiungimento degli obiettivi che dovrebbero produrre benefici anche per l'ateneo. Proprio facendo riferimento alle riflessioni del presidente, risulta necessario riorganizzare il percorso tenendo conto dei vincoli dell'istituzione e facendo convergere le attività di ricerca verso i temi che caratterizzano luav e che sono utili alla realizzazione degli obiettivi dell'ateneo.

In tal senso è opportuno acquisire una maggiore consapevolezza rispetto all'impossibilità di sviluppare tutti i temi proposti, tenuto conto anche delle risorse a disposizione, ma risulta possibile supportare le attività dei docenti mettendo in atto una riorganizzazione e una selezione accurata dei progetti anche in considerazione degli impegni assunti con il Ministero attraverso il progetto del dipartimento di eccellenza.

Si chiede inoltre quale sia la scala geografica di riferimento dell'ateneo in quanto, rispetto al

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>19 settembre 2018 verbale n. 11 Sa/2018</p>	<p>pagina 3/4</p>
---	-------------------

passato, si è passati da una dimensione locale ad un ambito nazionale. Il risultato è sicuramente ottimo ma risulta essenziale tenere conto che per il prossimo triennio la sfida consisterà nel guidare tale meccanismo di grandi proporzioni verso una sostenibilità di medio lungo periodo e una massimizzazione degli obiettivi che siano propri dell'ateneo;

il prof. **Piercarlo Romagnoni**, il quale ritiene che il momento attuale sia caratterizzato dalla costruzione dello stato dell'arte: le premesse per il futuro sono tutte presenti, ferma restando la necessità di coinvolgere più docenti possibili in tale meccanismo virtuoso; la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale ringrazia per il grande lavoro svolto e per la collaborazione attiva e continua da parte degli uffici dell'area ricerca. Ciò che è evidente dalla relazione presentata è la fortissima polarizzazione rispetto ad alcuni temi, non solo interna all'ateneo, che costituisce un impoverimento rispetto ai temi stessi e alla varietà invece in luav. Al riguardo ritiene vi sia una difficoltà oggettiva a declinare certi interessi di area ai meccanismi della call.

Risulta auspicabile riuscire ad essere presenti all'interno del meccanismo internazionale e cercare al contempo di intercettare i finanziamenti a livello nazionale anche al fine di partecipare ai relativi dibattiti.

Rileva, inoltre, che molti finanziamenti non sono vocati alla produzione scientifica. Forse su tale aspetto si potrebbe lavorare maggiormente: fotografare, monitorare e tenere conto della valutazione come strumento di implementazione dei prodotti perché è proprio a tale scopo che serve.

Concorda inoltre con il prof. Ezio Micelli sul fatto che sono stati delineati dei temi importanti per luav ma che non bisogna trascurare la complessità della realtà dell'ateneo anche in riferimento alle ricadute in termini di valorizzazione del personale tecnico e amministrativo, attraverso figure che possano supportare e semplificare la complessità della progettazione europea. Risulta pertanto indispensabile prendere delle decisioni e far avanzare il lavoro: la sfida è proprio quella di mettere tutto in relazione con il progetto del dipartimento di eccellenza e con l'assetto strategico dell'ateneo;

la prof.ssa **Antonella Cecchi**, la quale ringraziando per il lavoro svolto rileva che è stato riportato un quadro chiaro e fedele di quanto realizzato con i tre dipartimenti. Sottolinea che rispetto alla ricerca i dipartimenti, pur divisi, hanno lavorato parallelamente adottando un modo unitario di procedere. Un aspetto particolarmente interessante, infatti, sono i risultati e la comunanza di vedute, di interessi e di metodologie.

Appare evidente che molte aree dipartimentali si sovrappongono e che alcune si sono sviluppate maggiormente rispetto ad altre.

Va inoltre considerata con le dovute attenzioni la ricerca nazionale in quanto è importante rimanere all'interno dei dibattiti.

il dott. **Simone Zantedeschi** il quale ritiene opportuno esprimere le seguenti osservazioni:

- i fondi di ricerca nazionali non dovrebbero essere in competizione ma paralleli;
- lo sviluppo rilevante della ricerca luav ha avuto risultati soddisfacenti ma vi è stata una crescita disordinata;
- le risorse umane dedicate alla ricerca sono aumentate ma non sono tutte a tempo pieno;
- la progettazione: è scelta politica dell'ateneo fare in modo che si mantenga il trend positivo pur con una sottorganizzazione stabile nel servizio ricerca

il prof. **Aldo Aymonino** il quale ringraziando per il lavoro svolto, ritiene che sia stato presentato un quadro della ricerca di ateneo finalmente chiaro.

Esprime solamente una preoccupazione che corrisponde con il periodo di transizione che attende l'ateneo non solo per quanto riguarda la ricerca ma anche per la logistica. Per esempio, si chiede in che modo la ricerca del dipartimento di eccellenza che risulta essere legata all'assetto presentato al Miur, possa entrare in relazione con la ricerca di ateneo.

Concorda sui temi delle figure di accompagnamento e sulla creazione di un team molto preciso e motivato in grado di gestire i bandi e i progetti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

19 settembre 2018 verbale n. 11 Sa/2018	pagina 4/4
---	------------

Vi sono inoltre altri problemi strutturali interni al mondo universitario italiano: concorda con il prof. Ezio Micelli in merito alle osservazioni sui ruoli ma spesso gli assegni sono considerati non solo come sviluppo della ricerca ma anche come compensazione di un lavoro non pagato e svolto nell'ateneo.

Al termine degli interventi riprende la parola il **presidente**, il quale rileva che nell'attuale fase di cambiamento, è necessario che l'ateneo modifichi il proprio ruolo, trasformando la quantità in qualità e proiettandosi in uno scenario internazionale valorizzando le proprie differenze e peculiarità. Sarà inoltre necessario adattare gli attuali strumenti alla nuova organizzazione dell'ateneo e al progetto del dipartimento di eccellenza.

La definizione delle tematiche risulta certamente un aspetto da considerare con attenzione e tenendo conto della capacità di intervento in quanto anche degli argomenti che potrebbero apparire esterni alle specificità dell'ateneo, possono rivelarsi un'opportunità. Un ulteriore aspetto da considerare riguarda la necessità di dedicare dei luoghi alla ricerca, come ad esempio Ca' Tron, concentrandosi su tematiche definite e lavorando in maniera condivisa. Per lo sviluppo delle attività di ricerca, anche la Fondazione luav potrebbe intervenire come supporto.

Risulta inoltre importante continuare a supportare la costruzione di profili professionali trasversali che possano collocarsi in ambito locale, nazionale e internazionale con successo come del resto dimostra l'iniziativa luav Abroad.

5. Contratti, convenzioni e protocolli di intesa:

a) contratto di ricerca con World Bank (rif.delibera n. 148 Sa/2018/Arsbl – allegati: 1) delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca con World Bank secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

6. Edilizia e forniture:

a) ricognizione strutturale delle sedi luav (rif.delibera n. 149 Sa/2018/Arsbl) esprime unanime parere favorevole in merito all'affidamento di un servizio di indagine e diagnostica strutturale, prodromico alla proposizione di un piano di interventi e all'inserimento dei relativi importi nella pianificazione triennale.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.35**.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 145 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/2
---	-------------------

TORNA ALL'ODG

2 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) elezioni per la costituzione degli organi dell'ateneo: aggiornamento

Il presidente ricorda al senato accademico che nella seduta straordinaria del 25 luglio 2018 sono state approvate le norme elettorali per la costituzione degli organi di ateneo e il relativo cronoprogramma.

Il presidente ricorda altresì che si provvederà all'indizione delle elezioni del direttore e dei direttori di sezioni del dipartimento successivamente alla disattivazione del dipartimento di architettura costruzione conservazione (DACC) e del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambiente complessi (DPPAC) in modo tale che i rispettivi docenti possano confluire nel dipartimento di culture del progetto (DCP) e costituire così il consiglio di dipartimento che rappresenta l'elettorato attivo e passivo delle tre cariche accademiche citate.

Rileva inoltre che del consiglio di dipartimento fa parte anche un rappresentante del personale tecnico e amministrativo assegnato funzionalmente al dipartimento stesso e che è necessario stabilire le modalità di prima applicazione per la sua individuazione.

A tale riguardo, sentito in merito il decano del dipartimento, prof. Agostino Cappelli, si propone che:

- il rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio del DCP sia individuato dall'assemblea del personale afferente alla divisione supporto al Dipartimento e Laboratori nel suo ambito;
- l'assemblea del personale tecnico e amministrativo della divisione supporto al Dipartimento e Laboratori sia convocata dal decano del Dipartimento in accordo con la responsabile della divisione, che la presiede, non prima del 15 ottobre e non oltre il 26 ottobre 2018
- le candidature possano essere presentate anche nel corso dell'assemblea;
- la responsabile della divisione supporto al Dipartimento e Laboratori non possa essere individuata quale rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio del DCP

- ciascuno possa esprimere una sola preferenza e che, prima di individuare il proprio rappresentante, l'assemblea definisca se procedere tramite voto palese o segreto

- dell'esito dell'assemblea sia redatto apposito verbale da trasmettere al servizio affari istituzionali incaricato dell'organizzazione delle elezioni dei direttori del Dipartimento.

Il presidente informa inoltre il senato che, sulla base di quanto anticipato nella seduta del 12 settembre 2018, il **cronoprogramma** delle elezioni viene aggiornato come segue:

- **1 ottobre 2018**: emanazione dei decreti rettorali di **indizione delle elezioni**;
- **dall'1 al 12 ottobre 2018**: presentazione delle **candidature**;
- svolgere **tutte le votazioni** (direttore del Dipartimento e di sezione, rappresentanze nel senato accademico e direttore della scuola di dottorato) in un'unica giornata, il **30 ottobre 2018**, anziché delle due giornate previste precedentemente.

Comunica inoltre che, salvo diversa disposizione della commissione elettorale, è prevista una **assemblea di ateneo** per la presentazione delle candidature il prossimo **19 ottobre**.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 luglio 2018**
- **considerata la necessità di stabilire le modalità di prima applicazione per l'individuazione del rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio del DCP**
- **considerata la necessità di aggiornare il cronoprogramma delle elezioni, sulla base di quanto anticipato dal presidente nella seduta di senato accademico del 12 settembre 2018**

delibera all'unanimità di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 145 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 2/2
---	-------------------

- 1) approvare le procedure sopra descritte per l'individuazione del rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio del DCP;
- 2) prendere atto dell'aggiornamento del cronoprogramma dei procedimenti elettorali così come descritto in premessa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl	pagina 1/17
--	-------------

TORNA ALL'ODG

3 Ricerca:

a) stato dell'arte della ricerca luav e possibili scenari futuri

alle ore 10.50 entra il prof. Piercarlo Romagnoni

In apertura di discussione il **presidente** sottolinea la necessità e l'opportunità che l'attuale senato accademico inizi a definire alcune linee guida per quanto riguarda il tema della ricerca al fine di agevolare il lavoro che sarà svolto dal senato accademico nella sua nuova composizione. Rispetto a quanto fatto per la didattica, per la ricerca è possibile immaginare delle riflessioni più articolate in quanto tale ambito non è soggetto a scadenze ministeriali. Cede la parola alla dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario documentale, la quale presenta al senato accademico la situazione della ricerca dal punto di vista gestionale.

Nello specifico illustra il contesto attuale dell'anno corrente e i dati salienti dei 3 anni precedenti articolandola come segue:

1. Organizzazione della ricerca

L'articolo 20 del nuovo statuto prevede che l'attività di ricerca dell'ateneo sia svolta sia nell'ambito dei cluster, delle unità di ricerca o di altre forme di aggregazione sia in forma individuale.

Nello specifico:

i cluster sono intesi quali strutture della ricerca di natura interdisciplinare finalizzata a progetti di ricerca di durata pluriennale che prevedano la collaborazione con enti, società e imprese;

le unità di ricerca costituiscono forme di aggregazione interne a luav che consentano l'integrazione di competenze e interessi scientifici e metodologici disciplinari o interdisciplinari. I centri di studio o di ricerca dell'ateneo sono assimilati alle unità di ricerca. È compito del senato accademico definire le linee di indirizzo per la costituzione delle aree tematiche dei corsi di studio, dei cluster, delle unità di ricerca e di tutte le altre forme di aggregazione per la ricerca.

Il dipartimento, con propria delibera, costituisce i cluster, le unità di ricerca e tutte le altre forme di aggregazione per la ricerca il cui funzionamento è definito dal regolamento del dipartimento stesso. Ai cluster e alle unità di ricerca possono partecipare anche i docenti a contratto, gli assegnisti, i dottorandi e il personale tecnico, secondo le modalità stabilite dal regolamento del dipartimento.

Si ricorda che l'apertura delle procedure di costituzione dei ClusterLab ad aprile 2016 ne ha consentito l'approvazione e l'avvio di 9 nel 2016 e 2017.

Alcuni dati importanti presi in considerazione sono: il coinvolgimento di oltre 100 docenti e ricercatori in almeno un ClusterLab, e 116 soggetti esterni aderenti (di varie tipologie: imprese, enti locali, università, terzo settore, sia italiani che stranieri).

Oltre ai cluster e alle unità di ricerca il progetto del dipartimento unico di culture del progetto prevede l'utilizzo di una infrastruttura denominata IR.IDE (Infrastruttura di Ricerca. Integral Design Environment) che si configura nello specifico come un sistema circolare, composto da:

- due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione;
- un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio;
- un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche.

2. Fondi di ateneo per la ricerca

Nell'ultimo triennio gli importi assegnati per i fondi per la ricerca e per gli assegni di ricerca sono riportati nella seguente tabella. In particolare si rileva che mentre per i fondi di ricerca l'importo annuale rimane costante nel triennio, per gli assegni c'è una variazione nel triennio sia per quanto riguarda l'importo (dovuta a integrazioni con i fondi di ricerca messi a disposizione dai dipartimenti, residui disponibili da anni precedenti, dalle ritenute 5% su

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl	pagina 2/17
--	--------------------

Master e entrate conto terzi) che conseguentemente per il numero degli stessi.

	2016		2017		2018	
	Importo	Numero assegni	Importo	Numero assegni	Importo	Numero assegni
Assegni di ricerca						
ateneo	379.317		305.034		310.700	
avanzo anni precedenti	-		4.166		-	
5% ritenute master	86.768		70.000		-	
5% da entrate conto terzi	13.638		-		0	
totale assegni	479.723	20	379.200	16	310.700	13
Fondi di ricerca	401.000		401.000		401.000	
totale fondi + assegni	880.723		780.200		711.700	

I criteri di ripartizione del fondo sono i seguenti:

- a) per il 60% in base alla numerosità del personale docente e ricercatore strutturato afferente al dipartimento;
- b) per il 24% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011 – 2014) e, nello specifico, in base all'indicatore finale IRFD di ciascun dipartimento;
- c) per il 10% in base alle entrate accertate derivanti da progetti di ricerca nazionali ed europei su bando competitivo relative agli anni successivi alla costituzione dei dipartimenti, ossia al periodo 2013 - 2017, al netto dei trasferimenti ai partner;
- d) per il 6% in base alle entrate accertate negli anni 2013-2017 derivanti da attività di terza missione (convenzioni e contributi per attività di ricerca e assegni FSE).

Per il *dipartimento unico di culture del progetto* è stata riservata per il 2018 una quota del fondo pari a € 100.000,00 destinata alla realizzazione di obiettivi strategici e scientifici.

A supporto delle attività di IR.IDE, l'infrastruttura di ricerca nel progetto "dipartimenti di eccellenza 2018-2022", è previsto un cofinanziamento da parte dell'ateneo, per ciascuno anno del quinquennio, di:

- 6 assegni di ricerca che dovranno fare riferimento a progetti di ricerca riconducibili all'area 08 – ingegneria civile e architettura;
- 4 visiting professor and researcher i cui progetti dovranno essere riconducibili all'area 08 ingegneria civile e architettura;
- 3 serie di collane editoriali di quaderni della ricerca per un importo di € 20.000,00 per ogni anno di pubblicazione.

L'utilizzo dei fondi di ricerca 2018 assegnati al DCP, pari a € 124.426,00, è riservato per:

- finanziare il sesto assegno di ricerca;
- finanziare altri 3 assegni di ricerca anche in aree diverse dall'Area 08, purché complementari e funzionali ai temi di ricerca sviluppati in IR.IDE;
- finanziare la serie di quaderni della ricerca 2018.

I fondi di ateneo per la ricerca destinati al *dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi* sono suddivisi in 3 linee:

- linea 1 a) progetti di ricerca di durata annuale con assegno e Linea 1.b) - Progetti di ricerca: l'esito atteso consiste in almeno una pubblicazione scientifica, secondo la definizione di prodotto scientifico adottata da ANVUR nella VQR 2011-14;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl</p>	<p>pagina 3/17</p>
--	---------------------------

- linea 2 - Sostegno dell'attrattività internazionale - progetti di ricerca realizzati in cooperazione con visiting professor o visiting. La presenza del visiting professor/researcher deve essere di almeno 3 mesi, con un rimborso spese mensile forfetario lordo pari a € 3.000,00 (indifferentemente se si tratti di visiting professor o researcher). Il progetto di ricerca finanziato dovrà prevedere:

attività didattiche del visiting professor/researcher nei corsi di studio del DPPAC che potranno eventualmente prevedere un seminario/workshop sui temi del progetto scientifico;

produzione di almeno un prodotto scientifico, secondo le definizioni della VQR 2011-14, del quale un docente o ricercatore DPPAC sia coautore.

- linea 3) missioni per la partecipazione a seminari/convegni nazionali o internazionali: partecipazione di docenti e ricercatori di ruolo a seminari/convegni nazionali o internazionali con presentazione di paper, che successivamente saranno pubblicati.

La suddivisione dei fondi di ateneo per la ricerca del *dipartimento di architettura costruzione e conservazione* è la seguente:

- € 10.000,00 per l'invito di un visiting professor per 5 mesi per attività didattica e di ricerca;

- € 37.000,00 destinati alla call DACC 2018 per progetti di ricerca;

- € 23.900,00 destinati ad un ulteriore assegno di ricerca nell'ambito della call DACC 2018 per assegni di ricerca;

- € 8.584,52 per pubblicazione di selected papers nella rivista Journal of Civil Engineering and Architecture e seminari.

Si precisa inoltre che la valutazione dei progetti di ricerca per cui si chiede un assegno di ricerca, verrà effettuata tenendo conto:

a) della qualità scientifica del progetto di ricerca presentato;

b) del valore scientifico del proponente (tenuto conto dell'anzianità accademica) attraverso la valutazione della produzione scientifica nazionale e internazionale inerente la tematica dell'assegno di ricerca che dovrà risultare dalla compilazione dei campi del modello di domanda.

La valutazione dei progetti di attività di ricerca prevede tra i criteri che la commissione dovrà adottare:

a) Qualità scientifica del/dei prodotto/i proposti secondo i criteri validi ai fini VQR;

b) Altri criteri stabiliti dalla Commissione, preliminarmente all'analisi delle candidature. (es. grado di internazionalizzazione; partecipazione a ricerca su bando (documentata).

Il finanziamento richiesto è da considerarsi quale contributo alle attività di ricerca con un massimo di € 5.000,00 attribuibili a ciascuna candidatura.

3. Finanziamenti esterni: progetti di ricerca su bandi competitivi

A seguito della partecipazione a bandi competitivi su progetti di ricerca si rileva che attualmente sono in corso di realizzazione **33 progetti** per un totale di finanziamento di oltre 6 milioni di euro (al netto dei trasferimenti ai partner) di cui:

- 23 su programmi internazionali e 10 su programmi nazionali;

- 6 con il ruolo di capofila o di Host institution, 27 come partner.

Si precisa altresì che:

sono coinvolti complessivamente 44 docenti e ricercatori,

13 progetti sono riferiti a un unico responsabile scientifico

le tematiche prevalenti dei progetti sono adattamento ai cambiamenti climatici, mobilità a basse emissioni, efficientamento energetico, migrazioni, teatro, heritage.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl	pagina 4/17
--	--------------------

tipo programma	importo migliaia euro)	numero di progetti	note
FAMI	296	2	Fondo Asilo, Migrazione Integrazione
H2020	2.035	4	di cui 2 ERC, 1 Marie Curie
Interreg	2.521	12	7 trasfrontalieri, 4 MED/ADRION, 1 Central Europe
LIFE	385	3	
PRIN	344	6	
Altri programmi comunitari	465	4	
Altri programmi nazionali	35	2	
TOTALE	6.081	33	

Analizzando il tasso di successo dei progetti di ricerca su bandi competitivi per il quadriennio 2014-2017 si rileva un notevole aumento della percentuale, nel 2016 l'alto numero di progetti presentati è dovuto al bando PRIN 2015.

	2014	2015	2016	2017
progetti presentati	42	44	85	44
progetti finanziati	2	4	24	10
Tasso di successo	4,8%	9,1%	28,2%	22,7%

4. Finanziamenti esterni e trasferimento tecnologico: contratti di ricerca finanziata e commissionata, erogazioni liberali, finanziamenti regionali e nazionali su bandi competitivi

Il benchmarking riferito al triennio 2013-2015 e 2016-2018 in merito ai finanziamenti erogati all'ateneo per contratti di ricerca finanziata, commissionata, erogazioni liberali, finanziamenti regionali e nazionali evidenzia un trend in crescita, passando da un importo di € 5.230.324,50 (2013-2015) a € 6.060.471,58.

Nel dettaglio il benchmarking di contratti di ricerca finanziata, commerciali, erogazioni liberali triennio 2013-2015 e 2016-2018 rileva un trend invariato con possibili margini di miglioramento, tenuto presente che il 2018 è ancora in corso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl	pagina 5/17
--	--------------------

Contratti di ricerca finanziata, commerciali, erogazioni liberali 2016-2018 (in corso)

ann o	importo	ricerca finanziata	ricerca commissionata
2016	914.770,00	563.170,00	351.600,00
2017	1.175.331,60	575.477,60	602.294,00
2018	441.415,00	254.245,00	187.170,00
	2.531.516,59		

Contratti di ricerca finanziata, commerciali, erogazioni liberali 2013-2015

ann o	importo	ricerca finanziata	ricerca commissionata
2013	881.748,75	549.519,93	332.228,82
2014	1.250.946,59	668.058,06	582.888,53
2015	612.728,06	127.664,46	420.063,60
	2.745.423,40		

Si ricorda che le attività convenzionali possono essere classificate in due tipologie:

- attività istituzionale (contratti di ricerca finanziata/contributi di ricerca) i cui contributi rientrano nell'attività istituzionale dell'ateneo per i quali soggetti pubblici e privati erogano finanziamenti anche in eventuale concomitanza ad un interesse non preminente;
- attività conto terzi (contratti di ricerca commissionata) i cui contratti dedicati alla progettazione e attuazione di ricerche e servizi funzionali per i quali il soddisfacimento dell'interesse del committente è preminente.

Le erogazioni liberali sono invece contributi erogati da parte di soggetti terzi interessati un per sostenere una determinata ricerca. In questo caso Iuav non partecipa in alcun modo allo sviluppo della ricerca.

I finanziamenti per le attività di trasferimento tecnologico assegnati a Iuav sono i seguenti:

ANNO	ENTE FINANZIATORE	TITOLO	IMPORT O
2016	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	KnowledgeTransfer@iuav-KTI	21.200,00
2017	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	KnowledgeTransfer@iuav-KTI PROROGA	21.200,00
2018	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	KnowledgeTransfer@iuav-KTI RINNOVO TRIENNALE	36.217,00
2018	Ministero dello Sviluppo Economico	Bando Industria 4.0 Competence Center Progetto SMOACT	100.000,00
			178.617,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl</p>	<p>pagina 6/17</p>
--	---------------------------

Per quanto riguarda i finanziamenti sopra elencati si precisa quanto segue:

- Bando competence center progetto SMACT

il capofila del progetto finanziato è l'Università degli Studi di Padova ed il network conta altri 9 organismi di ricerca pubblici (7 università e 2 enti pubblici di ricerca), che costituiranno un partenariato pubblico-privato con almeno altrettanti partner privati. I 10 organismi di diritto pubblico coinvolti sono:

- Università degli Studi di Padova (soggetto proponente)
- Università degli Studi di Verona
- Università Ca' Foscari Venezia
- Università degli Studi di Trento
- SISSA (Scuola Superiore Internazionale di Studi Avanzati) Trieste
- Libera Università di Bolzano
- Università degli Studi di Udine
- Università luav di Venezia
- Fondazione Bruno Kessler Trento (EPR)
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Sezione di Padova e Laboratori Nazionali di Legnaro (EPR).

Il Centro di Competenza (CC) è denominato SMACT e sarà focalizzato sulle seguenti specializzazioni, da cui l'acronimo: Social network, Mobile platforms & Apps, Advanced Analytics and Big Data, Cloud, Internet of Things. Il Competence Center SMACT ha l'obiettivo di:

promuovere la creazione di competenze specialistiche avanzate nel settore industriale, a favore soprattutto delle PMI, favorendo in primis la diffusione delle tecnologie abilitanti di Industria 4.0;

rafforzare e consolidare strutture preposte al trasferimento tecnologico (evitando la frammentazione delle iniziative).

Per tali ragioni, SMACT svolgerà le seguenti attività, raggruppate con la denominazione di laboratori:

1) Demonstration Lab (sensibilizzazione e diffusione), lo spazio destinato alla diffusione della conoscenza in merito al Piano Industria 4.0 ed alla visione delle tecnologie applicate abilitanti.

Rientrano in questa sfera tutte le azioni di orientamento e formazione alle imprese.

2) T&B Co-design Lab (ricerca e sviluppo), che sarà il cuore operativo di SMACT-CC. Avrà una struttura distribuita presso le Università/EPR partner e sarà composto da gruppi di competenza inter-ateneo in grado di fornire consulenza e sviluppo di progetti ad alto valore tecnologico.

Rientrano in questo ambito tutte le azioni di attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

3) Transformation Lab (supporto ed implementazione), lo spazio in cui SMACT-CC garantisce l'accompagnamento delle imprese nell'implementazione delle soluzioni sviluppate, anche a mezzo di appositi progetti

luav metterà a disposizione delle attività previste da SMACT le sue competenze in materia di:

Social network

Digital integration delle strategie di comunicazione, Corporate social identity, Sistemi di reputation/recognition, Social Media Marketing, Trend user experience, Piattaforme Social per e-Government, Beni culturali, Turismo

Mobile platform & apps

Realtà aumentata, Realtà virtuale
Data quality, 3D Modelling, Simulation

Internet of Things

Smart objects, IoT for additive manufacturing

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl	pagina 7/17
--	-------------

- Progetto MISE KnowledgeTransfer@luav KTI

Il progetto ha fornito all'ateneo un co-finanziamento concesso dal Ministero, per l'attivazione di un'unità di personale tecnico amministrativo aggiuntiva per lo sviluppo delle attività di trasferimento presso il Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione della divisione ricerca - area ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori luav. Il cofinanziamento è stato dapprima biennale 2016-2018, poi recentemente è stato ottenuto dall'Ateneo un cofinanziamento fino al 2020.

I principali risultati del progetto sono di seguito riportati:

Anno 2016- 2017

Ciclo di incontri denominato "IUAV RE-START" che ha voluto definire un programma di capacity building e potenziamento delle risorse umane (docenti e ricercatori, personale amministrativo e del sistema dei laboratori, studenti a vario livello), oltre a condurre una serie di iniziative a sostegno di docenti, ex studenti e giovani ricercatori per la realizzazione di spin off accademici e start up innovative capaci di rispondere alle nuove e sempre più articolate esigenze espresse dal mercato.

Klick off IUAV RE-START Spin off accademici, start up innovative e tutela della proprietà intellettuale

Cosa sono spin-off e start-up. Opportunità e story telling

La tutela della proprietà intellettuale della ricerca universitaria

L'incontro di promozione dei laboratori didattici e di ricerca luav è stato realizzato in data 11 aprile 2017, presso la sede dei Tolentini, nell'Aula Magna. Il titolo dell'incontro è stato "Laboratori aperti luav. Il sistema dei laboratori didattici e di ricerca incontra le imprese" ed ha riguardato l'accesso guidato ai laboratori didattici e di ricerca per il mondo delle imprese. L'evento si è inserito nell'iniziativa Ombrello "luav Open Week" ed aveva come scopo il consolidamento delle attività di terza missione universitaria per favorire una sempre maggiore integrazione fra il mondo della ricerca e della produzione veneta, alla ricerca di possibili sinergie in un momento di crisi e profonda trasformazione. L'evento è stato organizzato in collaborazione con Confindustria Venezia, Area Metropolitana Venezia e Rovigo.

Giornata sul diritto di autore e design > 3 luglio 2017

L'incontro sul diritto d'autore e il design è stato realizzato in data 3 luglio 2017, presso la sede dei Tolentini, nell'Aula Magna, con la collaborazione di AIGA-Associazione Italiana Giovani Avvocati. Il titolo dell'incontro è stato "Industrial design e diritto d'autore nell'esperienza europea" ed ha riguardato lo stato dell'arte in materia di design e diritto d'autore, illustrando le conseguenze sul mondo produttivo (e su quello delle legislazioni nazionali europee) delle più recenti sentenze in materia.

Sono stati fatti anche dei focus su sentenze e casi di design.

Aggiornamento delle pagine web del sito di Ateneo dedicate alla Terza Missione.

Percorso di informazione, formazione, capacity building e di attivazione del percorso amministrativo di riconoscimento di giovani startup esistenti, di successo, provenienti dal mondo luav e particolarmente rappresentative della natura dell'Università luav negli ambiti dei servizi per il turismo e la valorizzazione del territorio, della comunicazione visiva e della fotografia, della prototipia, della fabbricazione digitale, delle nuove tecnologie per l'architettura, la valorizzazione del patrimonio e il design.

Nel 2017 hanno inoltre ottenuto il riconoscimento di spin off accademico dell'Università luav di Venezia così come deliberato nelle sedute del senato accademico e del consiglio amministrazione rispettivamente del 17 e 26 maggio 2017 i seguenti cinque spin off:

"Tooteko srls",

"Pop Lab srl",

"FabLab Venezia srl",

"Più Led Custom Design srl",

"EST - Educazione, Società, Territori soc. cooperativa".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl</p>	<p>pagina 8/17</p>
--	---------------------------

Anni 2017-2018

Startlab luav 19 > 23 febbraio 2018

È stato dato supporto tecnico organizzativo sia alla call for Ideas che al workshop intensivo IUAV START-LAB, oltre ad attività di docenza nel workshop. Su 53 candidature (la maggior parte con gruppi di riferimento alle spalle) sono emersi 44 progetti e sono state selezionate 15 business idea (per un totale di 60 soggetti interessati) che hanno partecipato ad un workshop intensivo di consolidamento delle business idea.

luav Start cup > 26 febbraio 2018

È stata realizzata anche una competition a fine workshop, "luav Start-Cup", in data 26 febbraio 2018, con 7 finalisti valutati da una apposita giuria, con il supporto dell'ufficio sia per l'organizzazione della competition e sua relativa valutazione, sia per il supporto amministrativo e tecnico connesso al riconoscimento di spin off, a seguito del passaggio ad imprese delle idee progettuali.

Su 15 business idea (idee di business di gruppo, per un totale di 60 soggetti interessati) che hanno partecipato ad un workshop intensivo di consolidamento delle business idea. Sono stati inoltre *riconosciuti 2 nuovi spin off "Imaking srl", "Adaptev srl"* nelle sedute del senato accademico e del consiglio amministrazione rispettivamente del 13 e 27 giugno 2018

Progetto di incubatore universitario degli atenei veneziani

È in itinere la realizzazione del progetto di incubatore universitario degli atenei veneziani, dell'Università luav di Venezia in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia al fine di subentrare come incubatore all'ex-incubatore VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia.

Start CUP Veneto ed. 2018- SCV

C'è stata l'adesione alla edizione 2018 della Start Cup Veneto, organizzata dall'Università degli studi di Verona in collaborazione con l'Università degli studi di Padova. La promozione della competition si è svolta presso la comunità luav, che si è occupata della identificazione dei soggetti esterni di supporto (Angeli) ai team finalisti, dell'organizzazione dell'evento della finale. È stata inoltre gestita la procedura per la sottoscrizione del protocollo di intesa e del regolamento, sottoposto agli organi di ateneo al fine dell'approvazione e successiva sua finalizzazione.

Tra le attività di organizzazione della finale della competition con contestuale premiazione, che si terrà a Venezia presso i Tolentini-Chiostro in data 05 ottobre 2018 rientrano la prenotazioni delle sedi, la relazione e il coordinamento con i partner, la comunicazione, il servizio catering, il supporto al finalista luav, al gruppo Datarama.

Il *Monitoraggio annuale dell'andamento degli spin off* mediante la richiesta di informazioni e documentazione per rilevazione annuale dell'andamento, in risposta all'obbligo annuale di comunicazione al Comitato spin off come previsto dal Regolamento di Ateneo, permette l'acquisizione di informazioni e dati a supporto della Relazione sull'andamento degli spin off/start up avviati ed in carico al Comitato stesso.

I finanziamenti strutturali della Regione Veneto a supporto della ricerca sono i seguenti:

POR Veneto 2014-2020 Fondo Sociale Europeo: si tratta di progetti a valere sul Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Veneto, che contribuiscono al rilancio competitivo delle imprese e alla creazione di opportunità occupazionali di qualità, nella consapevolezza che dalla crisi si esce solo innovando e investendo nelle migliori intelligenze, anche nell'ottica della Smart Specialisation Strategy della Ricerca della Regione del Veneto, in particolare per gli ambiti-Smart Agrifood,-Sustainable living, Smart Manufacturing Creative Industries ed i settori rilevanti Sistema Moda, Meccanica, Agricoltura/Industria alimentare, Sistema Casa e Turismo e Beni Culturali.

I due macro obiettivi prioritari sono:

- agevolare il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl	pagina 9/17
--	--------------------

- supportare le imprese nel far leva sull'aumento del valore incentivando, attraverso la ricerca, la flessibilità, l'originalità, la qualità, la cura del dettaglio, la creatività; tutti fattori determinanti per consolidare la loro permanenza nel mercato.
 In questo contesto vengono finanziati interventi a carattere innovativo e/o sperimentale i cui contenuti siano strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale, con riferimento alle seguenti tipologie:

- assegni di ricerca
- borse di ricerca
- fellowship visiting
- formazione continua rivolta a imprese

Nella cornice del POR FESR 2014-2020 è stata elaborata la Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation della Regione. Attraverso questa strumentazione, la Regione intende sviluppare sistemi d'innovazione regionali in grado di supportare e valorizzare gli ambiti produttivi di eccellenza.

La Regione, sulla base dello studio effettuato sul tessuto produttivo regionale, sui mercati attuali e potenziali, sulle eccellenze scientifiche e tecnologiche e sul potenziale innovativo, ha individuato 4 aree di specializzazione su cui puntare:

Agrifood
 Smart Manufacturing
 Sustainable Living
 Creatività

In questo contesto, la costituzione di *reti innovative regionali* (Legge regionale n. 13/2014) assume un ruolo fondamentale sia per lo sviluppo economico in senso stretto sia per l'adozione, sulla base del riconoscimento, di conseguenti politiche mirate da parte della Regione per lo sviluppo.

La rete innovativa regionale è un insieme di imprese, soggetti pubblici e privati, che deve obbligatoriamente prevedere una partnership collaborativa con i centri di ricerca, le università e le istituzioni della conoscenza, a sostegno di programmi riferiti ad interventi volti alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento di conoscenze e competenze anche tecniche. La rete innovativa deve essere rappresentata da un soggetto giuridico con sede legale e operativa localizzata nel territorio della Regione del Veneto ed essere coerente con le priorità e gli obiettivi individuati dalla politica regionale in tema di ricerca e innovazione nonché con gli indirizzi individuati nella Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente.

In tale contesto, la costituzione di reti innovative regionali assume un ruolo fondamentale sia per lo sviluppo economico in senso stretto sia per l'adozione, sulla base del riconoscimento, di conseguenti politiche mirate da parte della Regione per lo sviluppo e per l'accesso a finanziamenti inerenti progetti di ricerca e innovazione. Le reti innovative sono formalizzate mediante autocandidatura che va presentata alla Regione del Veneto.

La Fondazione Univeneto riveste il ruolo di coordinamento e rappresentanza degli Atenei Veneti e di raccordo con enti e imprese del territorio nelle azioni sui fondi strutturali e sociali Europei e sui fondi nazionali per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo del territorio. Luav partecipa alle seguenti reti innovative regionali:

Agrifood:

FORESTA ORO (responsabili scientifici luav Leonardo Filesi / Luca Casarotto)

DISTRETTO PESCA (responsabile scientifico luav Elena Gissi)

Rete innovativa del biologico e dell'ecosistema (responsabile scientifico luav Matelda Reho)

Smart manufacturing:

IMPROVENET (responsabile scientifico luav Francesco Musco)

Sustainable Living:

ICT4SSL (responsabile scientifico luav Valeria Tatano)

LIGHTING (responsabile scientifico luav Fabio Peron)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl	pagina 10/17
--	---------------------

Creative Industries:

FACE (moda-design) (responsabili scientifici luav A.Bassi/M.L. Frisa)

EUTEKNOS (responsabile scientifico luav Alberto Bassi)

VENETIAN CLUSTER (responsabile scientifico luav Emanuela Sorbo)

In tale cornice è stato finanziato il progetto "*TEMART- Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i Beni Culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro*", di cui luav è partner. Si tratta di un progetto inter-rete promosso da quattro Reti Innovative Regionali, di cui "M3- Net Meccanica di precisione, Micro-tecnologie e Manifattura additiva" è il capofila, mentre sono partner le RIR "Euteknos", "Venetian Smart Lighting", "Venetian Heritage Cluster".

Il responsabile scientifico è il prof. Fabio Peron e il contributo a carico della Regione del Veneto è pari a € 42.845,52.

L'Ateneo realizzerà le attività nel WP1 Casistica, nello specifico l'Azione 1.1 Analisi dei requisiti prestazionali degli artefatti e l'Azione 1.2 Definizione e progetto degli artefatti, oltre alle attività del WP 2 Misure, nello specifico l'Azione 2.1 Definizione degli approcci, dei metodi e delle tecniche e l'Azione 2.2 Valutazione e personalizzazione delle metodiche alla casistica di progetto.

Il benchmarking riferito:

- ai finanziamenti POR Veneto F.S.E. F.E.S.R. 2014 -2020 per i trienni 2013-2015 e 2016-2018 rileva un trend in crescita del 14% evidenziando un finanziamento parti a € 2.484.901,10 per il primo triennio e € 3.350.337,99 per il secondo triennio preso in considerazione, tenuto conto che il 2018 non è ancora concluso;

- al numero delle attività e della loro tipologia dei finanziamenti da F.S.E. nel triennio 2013-2015 e 2016-2018 evidenzia un trend in crescita del 20% con una differenziazione positiva nella tipologia di attività finanziate. Nel triennio 2013-2015 infatti sono stati finanziati unicamente assegni per un totale di 66 mentre nel triennio 2016-2018 sono stati finanziati 75 assegni di ricerca, 17 borse di ricerca e 9 visiting fellowship.

Su un totale di 122 progetti presentati sul bando competitivo POR FSE 2014-2020 triennio 2015-2018 dall'ateneo ne sono stati finanziati 49.

I competitor sono rappresentati dall'Università degli studi di Padova, dall'Università Ca' Foscari Venezia, dall'Università degli studi di Verona, dai centri di ricerca del Veneto e dagli enti di formazione accreditati dalla Regione Veneto (totale organismi accreditati 6.513).

5. Assegni, borse e contratti di ricerca

Gli *assegni di ricerca* nel triennio 2016-2018 sono stati finanziati come dettagliato nella tabella sotto riportata:

	2016	2017	2018
Fondi di ateneo	25	28	21
Fondi di ateneo + cofin esterno	2	4	0
Progetti di ricerca	4	17	11
FSE	38	12	22
Convenzioni	12	11	7
Dipartimento di eccellenza	0	0	5
Totali	81	72	66

Complessivamente gli assegni di ricerca nel triennio 2016-2018 sono stati finanziati dal: 34% fondi di ateneo ,33% F.S.E., 14% progetti di ricerca, 14% convenzioni, 3% fondi di ateneo + cofin esterno e dal 2% dal dipartimento di eccellenza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl	pagina 11/17
--	---------------------

Le borse di ricerca nel triennio 2016-2018 sono stati finanziati come dettagliato nella tabella sotto riportata:

	2016	2017	2018
Progetti di ricerca	13	15	14
FSE	4	8	7
Convenzioni	15	36	25
Totale	32	59	46

La spesa complessiva di ciascun anno è di € 144.013,00 nel 2016, € 318.625,00 nel 2017 e € 218.142,00 nel 2018.

Si precisa che le borse di ricerca non sono finanziabili con i fondi di ateneo e non hanno il vincolo della durata annuale avendo un profilo più formativo che lavorativo rispetto alla ricerca.

6. Visiting professor e researcher

I visiting professor imputati ai fondi di ricerca di ateneo per il triennio 2016-2018 sono dettagliati per importo e suddivisi per dipartimento come di seguito riportati:

	2016	2017	2018
DACC	9.000,00	5.000,00	10.000,00
DCP	28.000,00	21.000,00	30.000,00
DPPAC	23.000,00	18.000,00	27.000,00
TOTALE	60.000,00	44.000,00	67.000,00

mentre la suddivisione in merito al numero di visiting per i tre dipartimenti nel triennio 2016-2018 è la seguente:

	2016	2017	2018
DACC	1	1	1
DCP	4	4	4
DPPAC	3	2	3
TOTALE	8	7	8

Si riportano di seguito le modalità di coinvolgimento dei visiting attuate dai tre dipartimenti e gli obiettivi perseguiti, nell'ambito delle call per l'assegnazione dei fondi di ricerca:
Dacc: call relativa alla selezione di studiosi e personalità di università e/o eminenti centri di ricerca esteri chiamati a collaborare con docenti del dipartimento. Il progetto deve assicurare la permanenza del visiting professor presso il dipartimento per almeno 3 mesi continuativi. Dovranno essere garantite la produzione di una pubblicazione secondo i criteri ANVUR e attività seminariali o workshop. Sarà titolo preferenziale la proposta di invito di un docente in grado di coprire un corso fra quelli vacanti della prossima programmazione didattica (2018-19) o dei workshop (febbraio o settembre 2018);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl</p>	<p>pagina 12/17</p>
--	----------------------------

Dcp: progetti di ricerca da realizzare in cooperazione con visiting professor/researcher. Gli studiosi proposti dovranno garantire la loro permanenza allo luav per un periodo di 3 mesi finalizzato anche alla realizzazione di un prodotto scientifico come definito dalla classificazione di AIR luav (Archivio Istituzionale della Ricerca).

Dovrà altresì essere prevista l'organizzazione di un seminario/convegno sui temi del progetto come pure eventuali attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali.

Dppac: progetti di ricerca realizzati in cooperazione con visiting professor/researcher. La presenza del visiting professor deve essere di almeno 3 mesi. Il progetto di ricerca finanziato dovrà prevedere:

attività didattiche del visiting professor/researcher nei corsi di studio del DPPAC che potranno eventualmente prevedere un seminario/workshop sui temi del progetto scientifico; produzione di almeno un prodotto scientifico, secondo le definizioni della VQR 2011- 14, del quale un docente o ricercatore DPPAC sia coautore.

7. La valutazione della ricerca

Per quanto riguarda la *VQR 2011-2014* l'analisi è stata condotta sulla base dei seguenti parametri:

- profilo di qualità dei prodotti della ricerca dei prodotti attesi dagli addetti alla ricerca nel periodo 2011 – 2014 > peso 75%;
- profilo di qualità dei prodotti della ricerca dei prodotti attesi dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011 – 2014, sono stati assunti dall'istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolosuperiore nell'ambito dell'Istituzione > peso 20%;
- profilo di competitività dell'ambiente di ricerca: *capacità di attrazione di finanziamenti competitivi internazionali e statali*, caratteristiche dell'offerta formativa a livello dottorale peso 5%

Il profilo di qualità relativo alle caratteristiche dell'ambiente della ricerca si ottiene calcolando i seguenti indicatori:

5. l'indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse IRAS3, con peso 0,01, misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR, ...) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area;

6. l'indicatore quali-quantitativo di alta formazione IRAS4, con peso 0,01, misurato dal numero di studenti di dottorato e iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area;

7. l'indicatore quali-quantitativo di miglioramento IRAS5, con peso 0,03. Viste le differenze significative tra la VQR 2004-2010 e la VQR 2011-2014, l'indicatore di miglioramento non utilizzerà i valori degli indicatori ottenuti nei due esercizi di valutazione, ma sarà basato sulla posizione dell'istituzione nella distribuzione dell'indicatore R, distribuzione eventualmente quantizzata in fasce. Non saranno penalizzate le Istituzioni situate nella fascia più elevata nei due esercizi.

Il *rapporto della visita della CEV* ha evidenziato quanto segue:

il contatto con i dipartimenti e i loro direttori ha posto all'attenzione della commissione, assai più di quanto non risultava dai testi inseriti nelle SUA-RD, l'esistenza di alcune notevoli pratiche dipartimentali chiaramente tese a realizzare politiche efficaci, tramite identificazione dei gruppi di ricerca, assegnazione di risorse basata su criteri di merito e accurati monitoraggi, esercizio di una visione e di una volontà di programmazione accompagnate da misure per il rafforzamento dell'identità dipartimentale e della responsabilità dei docenti/ricercatori giovani e precari.

Elemento innovativo sono i ClusterLAB, di grande potenzialità perché:

- dotati di una massa critica;
- contenenti al loro interno i referenti esterni;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl	pagina 13/17
--	---------------------

- garanti di trasversalità e interazione tra i saperi, operanti su temi di interesse pubblico;
 - crocevia della politica di sviluppo nella ricerca, nella didattica e nella terza missione.ì

Altri elementi verranno valutati dalla CEV, quali l'effettivo grado di internazionalizzazione espresso delle parti interessate prevalentemente locali indicate nelle SUA-RD, a fronte di quanto altre fonti indicano invece come capaci di forte presenza internazionale.

Si evidenziano inoltre i seguenti aspetti:

- come, a fronte della forte vocazione internazionale della ricerca dichiarata da luav, le parti sociali consultate e altri attori rilevanti di riferimento per il settore siano prevalentemente nazionali;

- l'attribuzione delle responsabilità per le attività di ricerca appaiono chiaramente distribuite all'interno dell'ateneo tra le varie figure e strutture presenti. Ciononostante, la descrizione dei diversi soggetti preposti all'AQ della ricerca in ateneo appare essere piuttosto carente;

- come, nella descrizione degli organi e delle attività dipartimentali all'interno della SUA-RD, non si riesca a far emergere pratiche che valorizzino, o sono volte a valorizzare, le attività e le strategie in materia di ricerca (ad esempio l'identificazione dei gruppi di ricerca, l'assegnazione di risorse basata su criteri di merito e accurati monitoraggi, il rafforzamento dell'identità dipartimentale anche nei ricercatori giovani e precari).

Dagli *esiti della visita* sull'analisi dei dipartimenti si evidenziano specificità, punti di forza e aree di miglioramento (AQ6-Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità) ed in particolare è stato segnalato che:

- il rapporto con il mondo della produzione e dei servizi legato alle amministrazioni pubbliche, soprattutto non di tipo locale, potrebbe essere positivamente influenzato da una maggiore caratterizzazione dei profili scientifici e didattici dei dipartimenti;

- le attività di terza missione appaiono ancora ampiamente sviluppabili, specialmente a scala sovraregionale. Il sistematico monitoraggio della realizzazione delle attività pianificate in ateneo e nei dipartimenti è condizione per valorizzare l'intero comparto della Terza Missione. Le azioni messe in atto testimoniano la volontà di miglioramento, soprattutto collegabile alla maggiore caratterizzazione dei profili scientifici e didattici dei dipartimenti, di cui alla segnalazione del precedente punto di attenzione.

La commissione ha inoltre rilevato che:

- il quadro B2 - Politica per l'assicurazione di qualità del dipartimento della SUA-RD non possiede la medesima caratura dei documenti luav in tema di politica di AQ dipartimentale: si segnala, con particolare riferimento ai dipartimenti esaminati, l'opportunità di migliorare la descrizione degli organi dedicati -finalità, componenti, ruoli, interrelazioni anche oltre il livello dipartimentale;

- nel Quadro B3 - Riesame della ricerca dipartimentale della SUA-RD, il dcp e il dppac potrebbero delineare i rapporti tra criticità di dipartimento e obiettivi luav per la ricerca e potrebbero definire un piano di pochi obiettivi pluriennali di miglioramento di tipo sistemico, con azioni conseguenti per la loro attuazione e con indicatori per il controllo del loro avanzamento;

- si segnala al dcp e al dppac l'opportunità di definire nel Quadro B3 della SUA-RD un piano di pochi obiettivi pluriennali di miglioramento di tipo sistemico, con azioni conseguenti per la loro attuazione e con indicatori per il controllo del loro avanzamento con riferimento alle politiche luav per la ricerca.

Nella *relazione del nucleo di valutazione riferita all'anno 2017* è stato evidenziato che la ricerca in luav, sia in termini di organizzazione che di verifica della qualità, è oggetto di un percorso di rinnovamento iniziato a settembre 2015 che ha conseguito alcuni significativi esiti:

- la quantità di prodotti inviati ad ANVUR per la Vqr 2011-2014, pari al 94% dei prodotti attesi. Se si considera l'area 08a che è dominante in ambito luav, la quota conferita (94,14%) è perfettamente in linea con quella nazionale (94,45%), ma inferiore a quella della 1° VQR (96,4%). Si tratta di un dato significativo che va letto in ordine a due elementi:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl</p>	<p>pagina 14/17</p>
--	----------------------------

a) all'incidenza eventuale della protesta nella fase iniziale del processo (protesta su ragioni di ordine retributivo che si è espressa con il blocco dell'invio dei prodotti per la VQR ed è stata, nel complesso del processo, assai poco influente),

b) alla presenza eventuale di docenti solo parzialmente attivi o inattivi. Il secondo elemento è evidentemente di maggiore preoccupazione;

- la qualità dei prodotti inviati: il rapporto tra voto medio luav e voto medio dell'area di riferimento di tutti i prodotti (indice R) e dei prodotti giudicati elevati ed eccellenti (indice X), mette in evidenza la qualità della ricerca svolta nelle aree: dell'architettura (08a), dell'ingegneria industriale e informatica (9) e delle scienze economiche (13);

- le graduatorie dei dipartimenti ribadiscono l'importanza delle storie interne luav per quanto riguarda la composizione architettonica e la storia dell'architettura;

- il DCP è stato ammesso alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza;

- una crescita di circa sette volte del settore globale della ricerca le cui entrate passano dai circa 900.000 euro del 2015 ai circa 6.400.000 del 2016 come esito delle attività dei tre dipartimenti nei confronti dei rapporti con il territorio, sia in termini di progetti finanziati (esempio: assegni su fondi FSE) sia di convenzioni con Enti/aziende.

Sulla *qualità della ricerca dipartimentale*, il nucleo di valutazione ha sottolineato l'importanza di:

una riflessione continua e approfondita sui parametri funzionali al riconoscimento del valore della produzione scientifica nell'ambito del "tavolo di discussione per la Ricerca in luav" e all'interno dei dipartimenti, soprattutto in relazione alla definizione dei bandi interni per presentazione di progetti di ricerca;

approfondire la discussione sulla Terza missione e sulle forme di coordinamento che la riguardano;

una maggiore chiarezza nei testi inseriti nella SUA-RD che, come rileva la CEV, non restituiscono adeguatamente le "notevoli pratiche dipartimentali tese a realizzare politiche efficaci tramite l'identificazione di gruppi di ricerca, assegnazioni di borse basate su criteri di merito, accurati monitoraggi". Analogamente a quanto già fatto per l'adeguamento della SUA-CdS sarebbe opportuno rendere più esplicita la SUA-RD: operazione che ha come posta in gioco non secondaria, lo stesso rafforzamento dell'identità dipartimentale e della responsabilità dei docenti e dei giovani ricercatori.

Il nucleo ha raccomandato inoltre di mantenere l'attenzione, che già si è dimostrata, a politiche di sostegno della qualità della ricerca che non si risolvano in politiche puramente finanziarie o di reclutamento, ma siano orientate alla migliore infrastrutturazione per la ricerca, così come i cluster-Lab ambiscono ad essere, ma come è anche la scuola di dottorato che rimane una delle punte di grande attrattività dell'ateneo.

8. Piano Nazionale Anticorruzione – sezione Università e atto d'indirizzo Fedeli

Il Piano Nazionale Anticorruzione - aggiornamento 2017 contiene una sezione specifica Università richiamando l'intervento del Miur su alcuni punti specifici.

Sulla base di quanto contenuto nell'atto d'indirizzo della ministra Fedeli, prot. Miur 39 del 14 maggio 2018, come suggerito dall'ANAC, è opportuno in materia di partecipazione alle attività di ricerca, che le Università a livello decentrato:

- adottino misure che favoriscano la *massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle facilities di ateneo* nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati;

- *predeterminino le regole* attraverso cui tutti i ricercatori abbiano le medesime possibilità di accedere ai bandi e di elaborare e veder valutati i progetti;

- prevedano, per quanto possibile, *risorse adeguate finalizzate a rendere possibile per i propri ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti, internazionali, europei e nazionali;*

- *concentrino le risorse di ateneo sui progetti di ricerca*, distinguendo chiaramente questi dalle attività di ricerca svolte mediante attribuzione di commesse da parte di soggetti

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl	pagina 15/17
--	--------------

esterni, ai quali dedicare soprattutto gli spin off universitari;
 - per quanto riguarda i finanziamenti alla ricerca erogati all'interno del singolo ateneo, la pubblicità dei bandi e i criteri di distribuzione dei fondi devono essere ispirati a una *proporzionalità fondata sul merito scientifico dei singoli e sulla rilevanza dei progetti di ricerca e delle aree che contribuiscono alla assegnazione delle quote premiali di FFO dell'ateneo, secondo indicatori e parametri condivisi con ANVUR*, oltre ad eventuali quote strategiche stabilite in modo trasparente per le aree più deboli su cui luav desidera investire;
 - in materia di scelta dei valutatori dei progetti di ricerca, le Università, allo scopo di incentivare il più ampio numero di studiosi a far parte degli elenchi nazionali dei valutatori, potrebbero prevedere, nei propri regolamenti, *l'iscrizione obbligatoria alla banca dati REPRISSE* come presupposto per la partecipazione a commissioni locali di reclutamento di professori o ricercatori universitari.

9. Servizi per la ricerca

L'organizzazione della divisione ricerca, dell'area ricerca, sistema bibliotecario documentale, verrà suddivisa in 4 servizi:

- servizio programmazione e valutazione ricerca
- servizio formazione alla ricerca
- servizio ricerca
- servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

Nello specifico

il *servizio programmazione e valutazione ricerca* si occupa:

- del supporto alla valutazione della qualità della ricerca, alla VQR e alla SUA-RD;
- del supporto alla programmazione e gestione della ricerca di ateneo;
- della gestione delle attività dei gruppi di lavoro permanenti;
- del supporto alla commissione ricerca di ateneo (se prevista) ed alla sezione ricerca del dipartimento nei processi decisionali relativi all'assegnazione delle risorse di ateneo per la ricerca;
- del supporto ai cluster luav;
- del monitoraggio attività di ricerca e di terza missione luav;
- della gestione amministrativa delle call per l'assegnazione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo;
- della gestione di IRIS/AIR Archivio Istituzionale della Ricerca: manutenzione dell'archivio, implementazione e mantenimento dei diversi moduli, supporto a docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti, organizzazione di iniziative di comunicazione e formazione all'uso di AIR rivolto ai docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi dell'ateneo e al personale tecnico amministrativo coinvolto, monitoraggio dei dati anche in funzione della valutazione della ricerca.

La composizione del personale del servizio è la seguente: 1 responsabile + 2 unità di personale da individuare con procedure di mobilità interna.

il *servizio ricerca* si occupa:

- della gestione borse di ricerca e assegni di ricerca (escluso fse): emanazione bandi, gestione procedure di selezione e conferimento, comunicazioni obbligatorie Coveneto;
- della gestione delle fasi di valutazione conclusiva degli assegni di ricerca, mediante supporto alle commissioni dipartimentali e gestione flussi documentali con i referee incaricati della valutazione dell'attività svolta dagli assegnisti;
- del supporto alla progettazione su bandi competitivi di ricerca nazionali, europei e internazionali;
- del monitoraggio stato di avanzamento, verifica ammissibilità della spesa, rendicontazione e verifica incassi in relazione ai progetti nazionali e internazionali finanziati
- supporto al comitato etico per la ricerca;
- della gestione contatti con finanziatori, auditors e partner per progetti di ricerca;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl	pagina 16/17
--	--------------

- dell'attività di communication management dei progetti di ricerca finanziati.
La composizione del personale del servizio è la seguente: responsabile Barbara Galzignato + 9 unità di personale.

Il servizio *trasferimento tecnologico, territorio e innovazione* si occupa:

- dei contratti e convenzioni di ricerca conto terzi e istituzionali, contributi per attività di ricerca, comprese attività di ricerca internazionale (istruttoria);
- della gestione contatti con finanziatori/creditori per contratti attivi e convenzioni di ricerca (monitoraggio stato di avanzamento, consegne report e sollecito pagamenti);
- dei protocolli d'intesa dei cluster luav (istruttoria);
- della gestione progettazione, certificazione amm.va e contabile attività, rendicontazione e audit;
- dell'accreditamento regionale e audit;
- della certificazione amm.va e contabile attività finanziate da fse (assegni di ricerca e catalogo alta formazione master);
- della gestione assegni e borse di ricerca (su fondi FSE) comprese comunicazioni obbligatorie Coveneto;
- del trasferimento tecnologico: gestione di spin off, start up, brevetti e marchi;
- del supporto agli incaricati del rettore e alle commissioni di ateneo per spin off e start up e per la proprietà industriale;
- dei finanziamenti per attività di ricerca su bandi POR FSE e FESR e su altri bandi regionali (reti innovative regionali, smart specialisation);
- dell'alto apprendistato dottorato di ricerca;
- dell'attività convenzionale su inviti e gare da enti esterni.

La composizione del personale del servizio è la seguente: responsabile Margherita Giardina + 6 unità di personale, di cui 3 con contratto a tempo determinato, + 1 da individuare mediante mobilità interna

Riprende la parola **il presidente**, il quale, tenuto conto dei dati presentati che hanno messo in evidenza una straordinaria vitalità del settore che dal 2016 ha aumentato progressivamente gli introiti conseguendo complessivamente la ragguardevole cifra di circa 13.000.000.

A fronte di una descrizione dettagliata è necessario rilevare questi aspetti:

- il profondo cambiamento avvenuto nell'attribuzione di finanziamenti in questo settore a seguito delle caratteristiche dei bandi, dei requisiti richiesti e del ruolo di promozione svolto dalla Regione;
- l'azione politica intrapresa da luav per la costruzione del Competence Center, delle RIR (reti innovative regionali) e l'impegno nella promozione di spin off e start up formate da ex studenti e partecipate dall'ateneo, una più ampia partecipazione dei docenti a bandi competitivi che concentrano le ricerche su pochi temi come il cambiamento climatico, i movimenti migratori, l'heritage.

Si è analizzata inoltre l'esperienza sperimentale e complessivamente positiva dei cluster lab e la necessità di riorganizzare i regolamenti che regolano l'attribuzione dei fondi di ricerca interni. Infine, come ricordato dalla dott.ssa Casagrande, sottolinea come il rafforzamento degli uffici che a vario titolo si occupano di ricerca messo in atto nell'ultimo biennio abbia permesso a luav di sostenere adeguatamente il peso gestionale e progettuale derivante dall'aumento delle attività di ricerca.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Ezio Micelli, Piercarlo Romagnoni, Laura Fregolent, Antonella Cecchi, Aldo Aymonino** e il dott. **Simone Zantedeschi**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario documentale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 146 Sa/2018/Arsbl	pagina 17/17
--	---------------------

- considerato che il nuovo statuto prevede una sostanziale modifica delle strutture per la didattica e la ricerca dell'ateneo
 - considerato che nell'attuale fase di cambiamento risulta necessario adattare gli attuali strumenti alla nuova organizzazione dell'ateneo e al progetto del dipartimento di eccellenza, valorizzando le proprie differenze e peculiarità anche all'interno di uno scenario internazionale
- prende atto della relazione presentata in merito allo stato dell'arte della ricerca luav e possibili scenari futuri

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 147 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/2
---	-------------------

TORNA ALL'ODG

4 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) disattivazione del dipartimento di architettura costruzione conservazione e del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi: parere

Il presidente informa il senato accademico che il nuovo statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018, è entrato in vigore il giorno 23 agosto 2018 e che, ai sensi dell'articolo 42, comma 1 dello statuto stesso ha presso avvio il periodo transitorio entro cui provvedere alla costituzione degli organi di governo e del dipartimento nella loro nuova composizione.

A tale riguardo il presidente informa che per avviare i relativi procedimenti elettorali è necessario procedere quanto prima alla disattivazione del dipartimento di architettura costruzione conservazione (DACC) e del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi (DPPAC) al fine di permettere:

- la costituzione del consiglio del DCP nel quale confluiranno tutti i docenti dell'ateneo e che costituirà l'elettorato attivo per le elezioni del direttore del dipartimento e dei direttori di sezione;
- l'indizione, secondo le norme elettorali di prima applicazione definite dal senato accademico nella seduta del 25 luglio 2018, delle elezioni del direttore del dipartimento e dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca;
- la costituzione del senato accademico secondo la nuova composizione prevista dallo statuto;
- la programmazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2019/2020 e dello sviluppo della ricerca di ateneo.

Per tali motivazioni il presidente propone dunque al senato accademico di esprimere parere favorevole in merito a:

- a) la disattivazione del DACC e del DPPAC a decorrere dal 28 settembre 2018 al fine di permettere alle due strutture di convocare i consigli già programmati e chiudere quante più attività possibili;
- b) la decadenza, a decorrere dalla medesima data, dei direttori, consigli e giunte dei dipartimenti in oggetto.

Con riferimento a tale determinazione si segnala che fino a che non sarà possibile procedere alla modifica del regolamento didattico di ateneo nei tempi e con le modalità definite dal MIUR i corsi di studio del DACC e del DPPAC restano formalmente afferenti ai due dipartimenti disattivati mentre a livello di ateneo afferiscono al DCP che adotterà tutti gli eventuali provvedimenti di modifica o integrazione dell'offerta formativa 2018/19.

Il senato accademico

- per quanto esposto in premessa

- ai sensi dell'articolo 10 comma 3 lettera m) dello statuto di ateneo

- richiamato quanto deliberato nella seduta del senato accademico del 25 luglio 2018 esprime unanime parere favorevole in merito:

- a) la disattivazione del DACC e del DPPAC a decorrere dal 28 settembre 2018 al fine di permettere alle due strutture di convocare i consigli già programmati e chiudere quante più attività possibili;
- b) la decadenza, a decorrere dalla medesima data, dei direttori, consigli e giunte dei dipartimenti in oggetto.

Al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività già attivate e programmate, il senato accademico definisce inoltre che:

- 1) i direttori dei dipartimenti disattivati restano in carica quali componenti del senato accademico fino alla data del provvedimento di nomina del direttore e dei direttori di sezione del DCP conseguente agli esiti delle elezioni;
- 2) fino alla nomina del nuovo direttore il DCP continua ad essere retto dal decano del dipartimento stesso che può convocare il consiglio o assumere propri provvedimenti d'urgenza per le questioni di ordinaria amministrazione;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 147 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 2/2
--	------------

- 3) fino a che non sia stato efficacemente completato il passaggio delle competenze relative alla programmazione didattica e della ricerca al DCP, tutti i provvedimenti necessari alla gestione delle attività didattiche e quelli che riguardano la ricerca, compresi quelli relativi ai procedimenti di reclutamento dei docenti già in corso, che non possono essere assunti dai direttori dei dipartimenti disattivati né dal decano del DCP sono adottati dal rettore e dagli organi di governo luav;
- 4) essendo già stata approvata l'offerta formativa per l'anno accademico 2018/2019 e per consentire il regolare svolgimento delle attività, restano confermati gli attuali direttori dei corsi di studio e le commissioni di valutazione della carriera degli studenti;
- 5) le commissioni paritetiche docenti-studenti del DACC e del DPPAC restano confermate fino al 31 dicembre 2018 al fine di concludere la prevista relazione annuale;
- 6) la commissione paritetica docenti-studenti del DCP resta in carica fino alla sua riformulazione secondo la composizione ed entro i termini per la ricostituzione degli organi previsti dallo statuto;
- 7) le attuali commissioni per la valutazione degli assegni di ricerca continuano i lavori fino alla costituzione dei nuovi organi del dipartimento di culture del progetto e alla nomina dei nuovi componenti;
- 8) il budget assegnato al DACC, al DPPAC e al DCP per l'offerta formativa 2018/19 viene trasferito all'area didattica e servizi agli studenti. Ogni decisione in merito all'utilizzo di tale budget è di competenza del DCP;
- 9) fino alla costituzione degli organi del DCP, il web di ateneo mantiene le informazioni dei dipartimenti disattivati con appositi link e l'ideazione di una pagina informativa sul periodo di transizione.
 Contemporaneamente, il servizio comunicazione è incaricato di realizzare le nuove pagine del DCP sulla base dello schema attualmente in uso i cui contenuti saranno definiti in accordo con il direttore del dipartimento eletto o un suo delegato;
- 10) fino all'attivazione delle nuove strutture amministrative di supporto alle attività e agli organi del DCP, il personale attualmente assegnato ai dipartimenti dell'ateneo resta collocato nei servizi di riferimento con le medesime attività e responsabilità.
 Per tutte le attività e i procedimenti attualmente in carico al DACC e al DPPAC, le competenti divisioni e servizi dell'amministrazione centrale, supporteranno e presidieranno la prosecuzione delle pratiche fino al loro completamento o trasferimento delle stesse al DCP mentre tutta la documentazione riferita a procedimenti e attività concluse dovrà essere opportunamente trattata e trasferita all'archivio di deposito.
 Tutte le attività di gestione riferite alla programmazione didattica e alla ricerca sono svolte dalle aree e dai servizi dell'ateneo secondo quanto definito dal funzionigramma approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 giugno 2018 e successive modifiche;
- 11) a decorrere dalla data di disattivazione è revocata l'assegnazione degli spazi al DACC e al DPPAC al fine di consentirne la destinazione funzionale alla nuova organizzazione dell'ateneo e sono contestualmente autorizzate le operazioni inventariali sui beni che hanno quali subconsegnatari gli attuali direttori di dipartimento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 148 Sa/2018/Arsbl	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca con World Bank

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un contratto di ricerca con World Bank dal titolo *Building for Peace in MENA: Reconstruction for security, sustainable growth and equity*.

L'Università luav di Venezia collaborerà con World Bank nello sviluppo di una pubblicazione che ha la finalità di costruire un nuovo approccio al recupero e alla ricostruzione dei paesi in guerra nel Medio Oriente e nel Nord-Africa (MENA Region). Il contratto oggetto della presente delibera si colloca in contesto di collaborazione più ampio con World Bank, avviato a fine 2017 con l'iniziativa di ateneo UrbicideHub.

Le attività previste dal contratto consistono nella produzione di un paper che identifichi una serie di strategie di intervento e di strumenti di progettazione per il processo di ricostruzione delle città e dei territori della regione MENA coinvolti in conflitti recenti. A tale scopo, luav lavorerà sui seguenti elementi chiave nella definizione della strategia progettuale:

1. studio dei processi di ricostruzione nella storia dopo la seconda guerra mondiale al fine di identificare le modifiche di forme e tessuti urbani.
2. raccolta di dati e produzione di disegni analitici sulle condizioni attuali di centri urbani coinvolti nei recenti conflitti (Aleppo, Damasco, Mosul, Homs, ecc.)
3. analisi delle caratteristiche spaziali dei diversi tessuti urbani nelle città coinvolte nel conflitto e del livello di distruzione legato a ciascun tipo di tessuto.
4. elaborazione di dati numerici per ogni tipo di tessuto urbano al fine di identificare aspetti positivi e negativi delle condizioni attuali e parametri di progettazione.
5. costruzione di un manuale di progettazione teorico con una serie di strategie e strumenti di progettazione da applicare alle diverse scale di progettazione (territoriale, urbana, architettonica, tecnologico, ecc.)
6. identificazione dei punti di forza e di debolezza di ciascuna strategia e di strumenti in vista della futura applicazione on site del manuale.

Per le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera, che prenderanno avvio a settembre 2018, dopo l'approvazione da parte del consiglio di amministrazione luav, e si concluderanno il 30 giugno 2019, è previsto un corrispettivo pari a dollari USA 50.820 I.V.A. compresa ai sensi di legge. La **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Benno Albrecht**, direttore della scuola di dottorato.

Il contratto si configura come una fornitura di servizi a World Bank ed è stato necessariamente preceduto dalla registrazione dell'Università luav nell'albo fornitori di World Bank. Pertanto sarà sottoposto all'applicazione dell'IVA di legge. Tuttavia le attività oggetto del contratto e le finalità di pubblico interesse lo rendono assimilabile alla tipologia prevista dall'articolo 1 comma 2 lettera a) del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, ossia a contributi che rientrano nell'attività istituzionale dell'ateneo per i quali soggetti pubblici e privati erogano finanziamenti anche in eventuale concomitanza ad un interesse non preminente. Si propone pertanto di applicare all'importo erogato da World Bank, al netto di IVA, una ritenuta di ateneo pari al 9% del finanziamento esterno, così come previsto dall'articolo 5 bis del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo di contribuire allo sviluppo di una pubblicazione che ha la finalità di costruire un nuovo approccio al recupero e alla ricostruzione dei paesi in guerra nel Medio Oriente e nel Nord-Africa (MENA Region)**
- **tenuto conto di quanto proposto in merito alle ritenute di ateneo da applicare all'importo erogato da World Bank e rinviandone l'approvazione al consiglio di**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>19 settembre 2018 delibera n. 148 Sa/2018/Arsbl</p>	<p>pagina 2/2 allegati: 1</p>
--	---

**amministrazione per quanto di competenza
delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca con World Bank
secondo lo schema in allegato (allegato 1 di pagine 9) dando mandato al rettore di
apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

FINANCIAL PROPOSAL

Building for Peace in MENA: Reconstruction for security, sustainable growth and equity (P165066)

- Annex A: Financial Proposal Submission Form (*to be completed and signed*)
- Annex B: Summary of Costs
- Annex C: Breakdown of Daily Fees
- Annex D: Breakdown of Reimbursable Costs

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ANNEX A
FINANCIAL PROPOSAL SUBMISSION FORM

Venice,

To: The World Bank Group

Dear Sirs:

We, the undersigned, offer to provide the consulting services for Building for Peace in MENA: Reconstruction for security, sustainable growth and equity (P165066) in accordance with your Request for Proposal dated 06/28/2018 and our Technical Proposal. We are hereby submitting our Financial Proposal, in a separate file.

Our Financial Proposal shall be binding upon us subject to the modifications resulting from Contract negotiations, up to expiration of the validity period of the Proposal of 90 days.

Form 4B includes the substance of our Financial Proposal, and **is inclusive of VAT and any other applicable taxes.**

We understand you are not bound to accept any Proposal you receive.

Yours sincerely,

Alberto Ferlenga
Università Iuav di Venezia
Santa Croce 191 30135 Venezia

Attachments: - Annex 4B Summary of Costs
- Annex 4C Breakdown of Daily Fees
- Annex 4D Breakdown of Reimbursable Costs

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ANNEX B
SUMMARY OF COSTS

Provide a **Summary of Costs** per the following format:

TOTAL PROJECT COST	
COST COMPONENT	COST
Remuneration	\$49.900
Reimbursable Expenses	\$0
TOTAL	\$49.900

il segretario

il presidente

ANNEX C
BREAKDOWN OF DAILY FEES

Provide a **Breakdown of Daily Fees** per the following format:

REMUNERATION

Names	Position	Number of days	Daily Fees	Total
Benno Albrecht	Principal Investigator	30	\$800	\$24.000
Carlo Magnani	Coordination Team	30	\$700	\$21.000
Lorenzo Fabian	Coordination Team	4	\$700	\$2.800
Maria Antonia Barucco	Coordination Team	3	\$700	\$2.100
TOTAL				\$49.900

il segretario

il presidente

ANNEX D
BREAKDOWN OF REIMBURSABLE COSTS

Provide a **Breakdown of Reimbursable Costs** per the following format:

REIMBURSABLE EXPENSES

Item No.	Description	Quantity	Unit Price	Total Amount
	TOTAL			0

il segretario

il presidente

ANNEX E CONTRACT TYPE AND SCHEDULE OF PAYMENT

An amount not to exceed the Contract Price proposed in Annex B, shall be paid to the Consultant pursuant to the Contract Type and the Schedule of Payment agreed at negotiation. The applicable contract types provided in Clause 5.1 of the General Conditions of Contract for Operations Consulting (03/2008) included in this RFP are:

1. **Lump Sum Inclusive of all Expenses** - The Consultant's total contract amount shall be fixed lump sum including all staff costs provided for in Annex B. As part of this RFP submission, the Consultant may propose a schedule of payment that is commensurate with cost associated with each milestone/deliverables associated with the Terms of Reference. Where mobilization advance is required at contract signing, that amount shall not exceed 10% of the contract amount. The Selected Offerror must justify why an advance payment is payable and/or reasonable.

Below is an illustrative Schedule of Payment:

<i>Signing of contract</i>	10 percent of contract
<i>Delivery of advanced outline</i>	20 percent of contract
<i>Delivery of first draft (in ppt and report form)</i>	30 percent of contract
<i>Delivery of final draft (in report form)</i>	20 percent of contract
<i>Delivery of final paper (in ppt form and report form)</i>	20 percent of contract

2. **Lump Sum Fee Plus Reimbursable Expenses** – The Remuneration (staff cost) element of the contract price stated in Annex B is paid on lump sum basis. The Reimbursable elements stated in Annex D shall be reimbursed based on actual and reasonable cost incurred, upon submission of invoice and supporting documents, as applicable.

The Consultant may propose a payment schedule for the Remuneration component of the financial proposal stated in Annex B.

3. **Time-Based/Time and Material** – This contract type is seldom used. Under a Time-Based contract, Consultant's Personnel are paid based on the actual, reasonable time spent in performing the Services. Actual record of staff time would be required to substantiate payment. The Reimbursable elements stated in Annex D shall be reimbursed based on actual and reasonable cost incurred, on submission of invoice and supporting documents, as applicable

Notwithstanding the contract type and schedule proposed by the Consultant, the contract shall be based on the type and scheduled agreed by the Parties at negotiation and confirmed by the Bank's Corporate Procurement.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CERTIFICATE OF ELIGIBILITY AND AUTHORITY TO SIGN PROPOSAL

Name of Offeror: Università Iuav di Venezia
 Selection #: 1258540

<u>Eligibility Confirmation and Information</u>	<u>Response</u>
1. What year was your consulting firm/organization established?	1926
2. In what province/state/country is your consulting firm/organization established?	Italy
3. Has your consulting firm/organization ever filed or petitioned for bankruptcy? (If YES, provide the facts of the case, filing date, and current status.)	No
4. Has your consulting firm/organization or any of your sub consultants been terminated for non-performance on a contract in the last 5 years? If YES, please describe in detail in a separate sheet, as necessary.	No
5. Has your consulting firm/organization or any of your sub consultants been suspended or debarred by the World Bank, any government, a UN agency or other international organization? If YES, provide details, including date of reinstatement, if applicable. Attach additional sheets, as necessary.	No
<p>6. It is the WBG’s policy to require that Offerors and their Subconsultants observe the highest standard of ethics during the selection and execution of contracts. In this context, any action taken by an Offeror or a Subconsultant to influence the selection process or contract execution for undue advantage is improper.</p> <p>In pursuance of this policy, the WBG:</p> <p>(a) defines, for the purposes of this provision, the terms set forth below as follows:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) “corrupt practice” is the offering, giving, receiving or soliciting, directly or indirectly, of anything of value to influence improperly the actions of another party; (ii) “fraudulent practice” is any act or omission, including misrepresentation, that knowingly or recklessly misleads, or attempts to mislead, a party to obtain financial or other benefit or to avoid an obligation; (iii) “collusive practices” is an arrangement between two or more parties designed to achieve an improper purpose, including to influence improperly the actions of another party; (iv) “coercive practices” is impairing or harming, or threatening to impair or harm, directly or indirectly, any party or the property of the party to influence improperly the actions of a party; (v) “obstructive practice” is: <ul style="list-style-type: none"> (aa) deliberately destroying, falsifying, altering or concealing of evidence material to the investigation or making false statements to investigators in order to materially impede a WBG investigation into allegations of a corrupt, fraudulent, coercive, or collusive practice; and/or threatening, harassing, or intimidating any party to prevent it from disclosing its knowledge of matters relevant to the investigation or from pursuing the investigation; or (bb) acts intended to materially impede the exercise of the WBG’s inspection and audit rights. 	<p>Confirm: Yes</p> <p>Confirmed</p>

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Selection No. 1258540
Certificate of Eligibility & authority to Sign Proposal

Confirm that Offeror and its Subconsultants have not engaged in any corrupt, fraudulent, collusive, coercive or obstructive practices in competing for this solicitation.	
7. Officials not to benefit: Confirm that no Official of the WBG or its Member Governments has received or will be offered by your consulting firm/organization or your sub consultants, any direct or indirect benefit arising from this solicitation or any resulting contracts.	Confirm: Yes Confirmed
8. Confirm that your consulting firm/organization, your proposed key personnel and your Sub consultants are not engaged in any activity that would put your consulting firm/organization, if selected for this assignment, your proposed key personnel; and your Sub consultants in a conflict of interest with any member of the WBG.	Confirm: Yes Confirmed
9. Confirm that your consulting firm/organization and your Sub consultants have not been associated, or had been involved in any way, directly or indirectly, with the preparation of the design, specifications and / or other documents used as a part of this solicitation.	Confirm: Yes Confirmed
10. WBG policy restricts companies or entities from bidding on or receiving WBG contracts if a WBG staff member or their immediate family are an owner, officer, partner or board member or in which the staff member or their immediate family has a financial interest. Confirm that no WBG staff member or their immediate family are an owner, officer, partner or board member or have a financial interest in either your consulting firm/organization or your Sub consultants.	Confirm: Yes Confirmed
11. WBG policy restricts current and former World Bank staff, including STCs from providing services through a firm or organization providing services to the Bank. Confirm that no proposed member of your team holds a current or former STC appointment with the World Bank Group. If yes, please provide name and UPI# and other relevant details in a separate sheet, as necessary.	Confirm: Yes Confirmed
12. Confirm that your consulting firm/organization and your Sub consultants understand that WBG privileges and immunities, including immunity from taxes, are specifically applicable to the WBG and do not apply to your consulting firm/organization and your sub consultants.	Confirm: Yes Confirmed
13. Confirm that the proposed Contract Price includes all applicable taxes and impositions on your consulting firm/organization and your sub consultants.	Confirm: Yes Confirmed
14. Please confirm that your consulting firm/organization's has the financial capacity to complete this assignment; it has more than one business client, and not more than 20% of its total revenue in the last reporting period was derived from World Bank Group Contracts. Please do not attach copies of your firm/organization's financial statements. Documents in support of your firm's financial condition may be requested, as necessary.	Confirm: Yes Confirmed
15. Confirm that your consulting firm/organization possesses all the eligibility requirements as stated in the WBG Offeror Registration Web Site http://go.worldbank.org/UOW6J00TJO NOTE: If your consulting firm/organization is selected to undertake assignment subject of this solicitation, the WBG Task Manager would require your consulting firm/organization to apply online for registration as a WBG vendor and provide to WBG Task Manager with the application tracking number.	Confirm: Yes Confirmed

il segretario

il presidente

Selection No. 1258540
Certificate of Eligibility & authority to Sign Proposal

16. Confirm that you have read and accepted the General Terms and Conditions included in this solicitation. WBG consulting contracts are issued under these Terms and Conditions generally without modification.	Confirm: Yes Confirmed
--	----------------------------------

I Alberto Ferlenga, certify that I am Rector of Università Iuav di Venezia. By signing the Proposals submitted in Selection No. 1258540 for and on behalf of Università Iuav di Venezia I also certify that all information stated here and in the Proposal is accurate and true and that signing the Proposal is within the scope of my powers as rector.

(Signature)

(Seal)

Alberto Ferlenga – Rector – Università Iuav di Venezia

Venice, September 6, 2018

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

19 settembre 2018 delibera n. 149 Sa/2018/Ai	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

6 Edilizia e forniture:

a) ricognizione strutturale delle sedi luav

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario procedere ad una ricognizione strutturale delle sedi luav. A tale riguardo cede la parola all'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'Area Infrastrutture, il quale informa il senato accademico che le politiche di spending review adottate dall'ateneo hanno comportato la drastica riduzione, nell'ultimo quinquennio, delle spese relative ai monitoraggi e alla manutenzione strutturale. Tuttavia in questo periodo molti sono stati gli interventi (determinati in genere da circostanze ai limiti dell'emergenza) sulla distribuzione degli spazi, sulle capienze e sulle destinazioni d'uso. Sebbene si tratti di interventi singolarmente classificabili come "locali" ai sensi della normativa vigente (NTC2018), la loro stratificazione nel tempo e l'avanzamento inevitabile dell'obsolescenza delle strutture suggeriscono quanto meno un aggiornamento del livello di conoscenza degli edifici.

Questo perché, da una parte gli obblighi sulla sicurezza (decreto legislativo 81/2008) impongono di validare le certificazioni statiche e aggiornare i piani di manutenzione e dall'altra, la conservazione degli edifici dell'ateneo, che in massima parte sono classificati quali beni culturali, passa necessariamente per la disponibilità di un adeguato grado di conoscenza, anche strutturale.

Per tali motivi, e nell'incombenza della redazione del piano triennale/programma annuale delle opere pubbliche, è opportuno attuare nel più breve tempo un programma di indagini, in particolare strutturali, finalizzate a costruire un adeguato quadro della situazione attuale, e, a seguire, stilare un piano di interventi sia di manutenzione sia, eventualmente di miglioramento.

Al termine dell'intervento dell'ing. **Ciro Palermo**, **il presidente** propone pertanto al senato accademico di esprimere parere favorevole in merito all'affidamento di un servizio di indagine e diagnostica strutturale, prodromico alla proposizione di un piano di interventi e all'inserimento dei relativi importi nella pianificazione triennale.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e dell'ing. **Ciro Palermo****
 - **visto lo statuto dell'Università luav**
 - **vista la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e in particolare il decreto legislativo 81/2008**
 - **ritenuta la necessità a l'urgenza di avviare delle indagini, in particolare strutturali, al fine di costruire un adeguato quadro della situazione attuale, e stilare un piano di interventi di manutenzione e di miglioramento**
- esprime unanime parere favorevole in merito all'affidamento di un servizio di indagine e diagnostica strutturale, prodromico alla proposizione di un piano di interventi e all'inserimento dei relativi importi nella pianificazione triennale.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------